



Città di Castelvetro

DIREZIONE ORGANIZZATIVA IV LAVORI PUBBLICI ESPROPRIAZIONI E PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO A

BANDO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E/O ASSOCIAZIONI A CUI ASSEGNARE IN CONCESSIONE, A TITOLO GRATUITO, PER FINALITÀ SOCIALI E DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 159 E SS. MM., IL SEGUENTE BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

Bene Immobile costituito da: Due fabbricati industriali e abitazione indipendente ubicati in Castelvetro Contrada Strasatto.

Premessa

L'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Sistema normativo-regolatorio di riferimento

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*;
- *Regolamento comunale per la destinazione e l’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata*, approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del C.C. con deliberazione n. 44 del 01/12/2016, successivamente modificato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.5 del 28/07/2017;
- *Linee guida dell’Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata*, approvate dalla Commissione Straordinaria con deliberazione n. 28 del 21/09/2017 e successivamente integrate dalla stessa Commissione con deliberazione n.114 del 20/06/2018.

Art. 1

OGGETTO

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l’incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

Il Comune di Castelvetro, al fine di valorizzare e utilizzare i beni confiscati in oggetto come strumento di sviluppo e di riscatto del territorio, intende, con il presente bando, approvato con determinazione dirigenziale n.76 del 22/03/2023, procedere all’assegnazione per la concessione d’uso a titolo gratuito il bene immobile di cui alla seguente tabella in conformità all’art. 48 comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii., in ottemperanza alle disposizioni previste dal “Regolamento comunale per la destinazione e l’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata”, approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del C.C. con deliberazione n. 44 del 01/12/2016, successivamente modificato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.5 del 28/07/2017, nonché in applicazione delle relative “Linee guida” approvate dalla

Commissione Straordinaria con deliberazione n. 28 del 21/09/2017 e successivamente integrate dalla stessa Commissione con deliberazione n.114 del 20/06/2018.

N. bene	Tipologia	Ubicazione	Dati catastali			Attività progettuale da realizzare
			Foglio	Particella	Sub	
1	Fabbricato industriale	Contrada Strasatto	70	986	Sub 1	Finalità sociali e di protezione civile
	Abitazione indipendente		70	857	Sub 2	
	Fabbricato industriale		70	857	Sub 10	

Art. 2

SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando, in conformità all'art.48 comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii. e al Regolamento comunale sopracitato, le comunità, anche giovanili, gli enti, le associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm., le altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali. Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando i soggetti di cui sopra in forma associata. I requisiti di ammissione devono essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte dell'associazione/cooperativa.

ART.3

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'offerta e tutti i documenti di seguito elencate dovranno essere indirizzati al Comune di Castelvetro - IV Direzione Organizzativa - Lavori pubblici, Servizi manutentivi, Protezione civile, Edilizia pericolante, Sicurezza, Patrimonio, Agenda Urbana, P.N.R.R. e pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo mail: protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it in cartelle compresse allegati alla pec entro le ore 14,00 del 08/04/2023 . Oltre detto termine non sarà valida nessuna altra offerta.

La pec deve recare, le informazioni relative al soggetto richiedente (denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni) e riportare la dicitura "BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEL BENE IMMOBILE, SITO IN CONTRADA STRASATTO (identificato al NCEU al FOGLIO 70 PARTICELLE N. 986-sub 1 e N. 857-sub 2 e sub. 10), CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITE AL

PATRIMONIO DEL COMUNE DI CASTELVETRANO AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 159 E SS. MM. II”.

La pec deve contenere, a pena di esclusione, l'istanza di partecipazione corredata della documentazione - elencata all'art.4, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta **secondo l'allegato B**.

Non verranno comunque ammesse le pec, che perverranno all'Ente oltre il predetto termine.

L'Ente non valuterà le pec pervenute oltre detto termine e non assume responsabilità per la dispersione, smarrimento o mancato recapito o disguidi o altro, dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

ART.4

DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La pec deve contenere, a pena di esclusione, l'istanza con allegata la dichiarazione compilata secondo l'allegato B e n. 2 distinte cartelle compresse, contenenti la documentazione sotto elencata, e riportanti le diciture come di seguito precisato.

In caso di presentazione di domanda in forma associata si fa presente che **"l'allegato B"** deve essere compilato da ogni singolo partecipante.

CARTELLA N. 1 riportante la seguente dicitura: **DOCUMENTAZIONE**

- a) Atto costitutivo.
- b) Statuto.
- c) Copia fotostatica del Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente.
- d) Copia fotostatica delle Carte d'identità di tutti gli aventi rappresentanza legale.
- e) Bilancio approvato dell'ultimo esercizio della Cooperativa/Associazione.

La carenza/assenza di documentazione è causa di esclusione; eventuali errori formali ma non sostanziali presenti nella stessa potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito e comunicato dalla Commissione Comunale.

CARTELLA N. 2 chiusa e sigillata riportante la seguente dicitura: **PROGETTO**

- 1) Relazione circa la struttura organizzativa della Cooperativa/Associazione dalla quale emerge l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi.
- 2) Numero di ore di formazione per persona per i propri collaboratori e/o volontari espletate e documentate nell'anno precedente alla data di scadenza del bando.
- 3) Documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o similari a quello presentato.
- 4) Esperienze pregresse con l'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio.
- 5) Presentazione e descrizione del progetto in relazione a quanto previsto nella superiore Tabella alla voce "Attività progettuali da realizzare".
- 6) Piano di utilizzo delle risorse umane per l'attività che si vuole intraprendere con specifica delle unità lavorative impegnate e relative qualifiche.
- 7) Piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica dello stesso anche alla luce di eventuali ristrutturazioni, tenendo conto della durata contrattuale proposta.

ART.5

PROCEDURA

Le domande pervenute saranno valutate da una Commissione Comunale appositamente costituita e nominata, che procederà:

- alla verifica dell'integrità e della regolarità del plico pervenuto entro il termine di cui al presente bando, all'apertura dello suddetto plico ed alla verifica della documentazione contenuta ai fini dell'ammissione o esclusione;

- alla valutazione delle istanze attribuendo i seguenti punteggi:

ESPERIENZA POSSEDUTA - max punti 27 così ripartiti:

- Valutazione della relazione riguardante la struttura organizzativa dell'Ente/Associazione dalla quale emerge l'idoneità dello stesso al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi max punti 10.
- Numero di ore di formazione per persona dei propri collaboratori e/o volontari espletate e documentate nell'anno precedente alla data di scadenza del bando (n. 5 punti al numero più alto di ore e via via a scalare fino al numero più basso al quale verrà attribuito n. 1 punto) max punti 4.
- Documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o similari a quello presentato (n.2 punti per anno max 4 anni) max punti 8.
- Esperienze pregresse con l'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio (n. 1 punto per anno max 5 anni) max punti 5.

PROGETTO - max punti 33 così ripartiti:

- Valutazione del tipo di progetto max punti 15.
- Valutazione del piano di utilizzo delle risorse umane per l'attività che si vuole intraprendere comprendente il numero di unità lavorative distinte per qualifica..... max punti 9.
- Valutazione del piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica dello stesso anche alla luce di eventuali ristrutturazioni, tenendo conto della durata contrattuale proposta (la valutazione terrà in particolare considerazione, anche attraverso la dichiarazione di soggetti terzi della capacità di eseguire gli eventuali investimenti nei modi e nei tempi indicati) max punti 9.

La Commissione Comunale deciderà inoltre che in base alla valutazione e con riferimento ai punteggi attribuiti alle singole domande verranno costituite quattro categorie di progetti:

1. Insufficiente (punteggio da 0 a 30)
2. Sufficiente (punteggio da 31 a 40)
3. Buono (punteggio da 41 a 50)
4. Ottimo (punteggio da 51 a 60)

Qualora il progetto non totalizzi almeno 31 (trentuno) punti su 60 (sessanta) punti previsti lo stesso sarà ritenuto insufficiente, e pertanto non sarà inserito in graduatoria.

La Commissione Comunale redigerà apposito verbale con indicazione della graduatoria finale dei partecipanti per il bene posto a bando, dando tempestiva comunicazione ai partecipanti.

Il Comune si riserva di acquisire ulteriori informazioni sulle manifestazioni presentate e di richiedere che vengano forniti ulteriori dettagli.

L'aggiudicazione definitiva avverrà con provvedimento del Responsabile della IV Direzione Organizzativa dell'Ente, a seguito degli accertamenti di rito, e qualora l'Ente lo ritenga necessario, dopo il benessere da parte dell'ANBSC.

Il presente bando costituisce un invito a manifestare interesse e non vincola in alcun modo il Comune per l'assegnazione del bene.

ART.6

OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario, in aggiunta a quelli previsti nel "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" vigente, i seguenti obblighi ed oneri:

- a) idonea polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) e polizza di assicurazione incendio, rischi civili ed agricoli aventi durata non inferiore alla durata del comodato;
- b) l'eventuale recupero strutturale, funzionale ed adeguamento a tutte le vigenti normative in materia, con interventi di manutenzione /ristrutturazione edilizia necessarie a rendere fruibili i beni concessi;
- c) l'avvio della predetta attività, è posto a carico dell'aggiudicatario/concessionario, previo atto di assenso dell'Ente proprietario del bene concesso per la realizzazione della attività cui si è obbligato, il quale non avrà nulla a pretendere dal Comune per spese ed oneri conseguenti ad eventuali migliorie effettuate sugli immobili durante la gestione;
- d) eventuali modifiche e/o correttive catastali, presentazioni di documentazione tecnica/amministrativa per adempimenti di natura/regolarizzazione urbanistica, e/o di natura produttiva (SUAP) per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, etc. per l'avvio della predetta attività, precisando a riguardo che le attività da svolgere devono essere conformi alla disciplina urbanistica vigente;
- e) l'aggiudicatario deve esporre nel bene concesso una targa di dimensione cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale deve essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Castelvetro in alto al centro, la denominazione del concessionario, l'attività che si intende esercitare, anche la seguente dicitura "Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Castelvetro".

La violazione anche di uno degli obblighi sopra menzionati potrà comportare la revoca della concessione.

ART.7

ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al

Approvato con Determina dirigenziale n.76 del 22/03/2023

Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione di cui all'art. 7.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.

I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture interne all'Amministrazione, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione di cui all'art. 7, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.

Castelvetrano 24/03/2023

Il Responsabile della IV Direzione
f.to Arch.Vincenzo Barresi